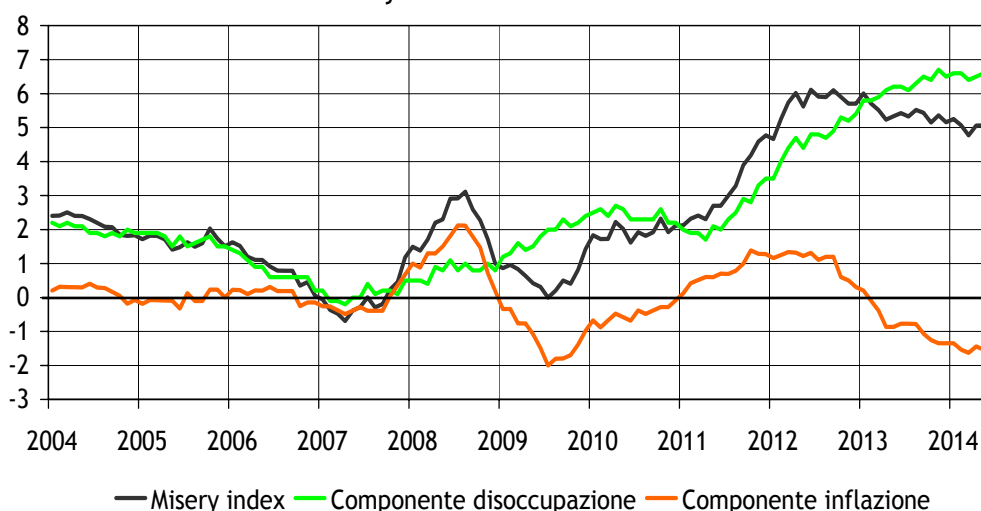


## Il misery index delle famiglie italiane

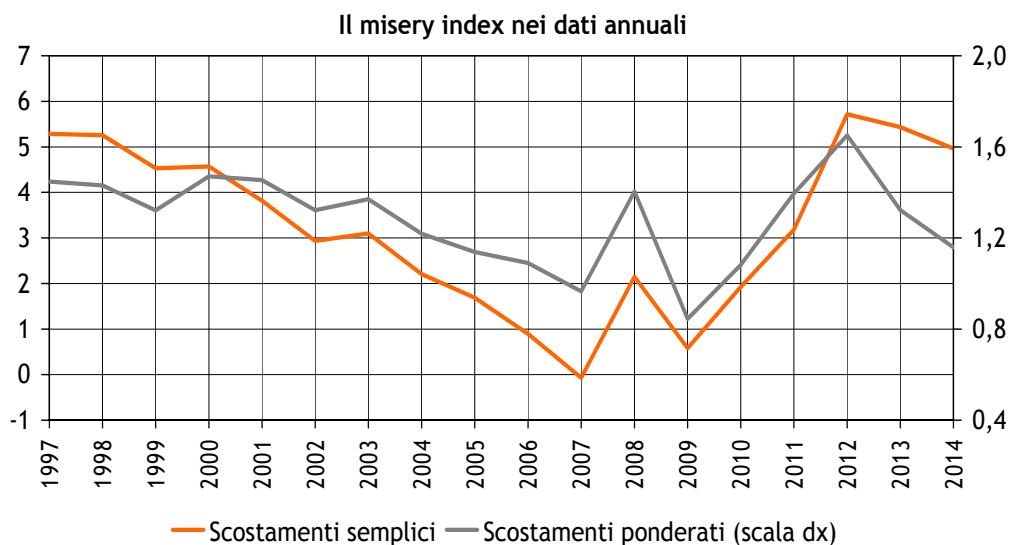
*Nel mese di giugno il misery index delle famiglie italiane scende ai livelli di fine 2011. Alla dinamica hanno contribuito la bassa crescita dei prezzi e la riduzione del tasso di disoccupazione. La tendenza al ribasso ha continuato nel resto dei paesi di confronto, tranne che in Germania.*

A giugno il *misery index* delle famiglie italiane registra una diminuzione di mezzo punto. Il valore dell'indice di 4.6 è il più basso da dicembre 2011. Il calo dell'indice è ascrivibile all'andamento di entrambe le componenti. A giugno il tasso di disoccupazione è stato del 12.3 per cento, in diminuzione rispetto al mese precedente e sui livelli di agosto 2013. Prosegue il trend discendente del tasso di inflazione che è sceso allo 0.3 per cento a giugno e ha toccato lo 0.1 per cento a luglio.

Il misery index dell'economia italiana



Si riducono le medie dell'indice semplice e ponderato.



La riduzione del misery index prosegue anche nel resto dei principali paesi dell'Area euro. L'unica eccezione è la Germania dove, la stazionarietà del tasso di disoccupazione e l'aumento dell'inflazione all'1 per cento rispetto allo 0,6 per cento di maggio hanno determinato l'aumento dell'indicatore. In Italia e in Spagna hanno concorso alla riduzione dell'indice sia l'inflazione che la disoccupazione.

